

COMUNE DI AFRAGOLA

Provincia di Napoli

Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di

BILANCIO DI PREVISIONE 2024 – 2026

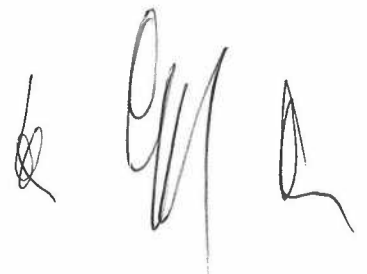
e documenti allegati

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Avv. Carmine Cossiga

Dott. Giuseppe Annese

Dott. Gennaro Iervolino



L'ORGANO DI REVISIONE

Allegato B) al Verbale n. 85 del 7.03.2024

PARERE SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

Premesso che l'Organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2024-2026, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, del Comune di Afragola che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.


li 7.03.2024

L'ORGANO DI REVISIONE

Prof. Avv. Carmine Cossiga

Dott. Giuseppe Annese

Dott. Gennaro Iervolino

Three handwritten signatures in blue ink are located at the bottom right of the page. The first signature is a stylized 'G', the second is a more complex signature, and the third is a simple 'd'.

1. PREMESSA

I sottoscritti **Avv. Carmine Cossiga (Presidente)**, **Dott. Giuseppe Annese (componente)** e **Dott. Gennaro Iervolino (componente)**, revisori nominati con delibera dell'organo consiliare n. 75 del 15.09.2022;

Premesso

- che l'Ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.lgs.118/2011;
- che è stato ricevuto in data 1° marzo 2024 lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2024-2026, approvato dalla Giunta comunale in data 1° marzo 2024 con delibera n. 21, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

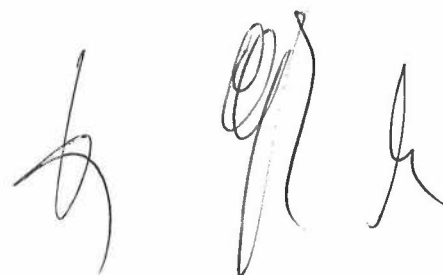
- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'Ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'Organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
- visto il parere espresso dal Dirigente del settore finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.lgs. n. 267/2000, in data 29.02.2024 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2024-2026;

l'Organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.lgs. n. 267/2000.

2. NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Afragola registra una popolazione al 31.12.2023, di n. 63.130 abitanti.

L'Ente è in dissesto finanziario dal 1° gennaio 2022 dichiarato con delibera di Consiglio comunale n. 62 del 14 giugno 2022.



3. DOMANDE PRELIMINARI

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente entro il 30 novembre 2023 **non** ha aggiornato gli stanziamenti del bilancio avendo approvato il bilancio di previsione 2023-2025 in data 29 dicembre 2023.

L'Organo di revisione raccomanda di allegare al bilancio di previsione tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del D.lgs. n. 118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2024-2026 adottando una procedura coerente o comunque compatibile con quanto previsto dal principio contabile All. 4/1 a seguito dell'aggiornamento disposto dal Decreto interministeriale del 25.7.2023.

L'Ente **ha gestito** in esercizio provvisorio.

Il Presidente dell'Organo di revisione è **iscritto** alla BDAP.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, prima dell'approvazione in Consiglio Comunale, abbia effettuato il pre-caricamento sulla banca dati BDAP senza rilievi e/o errori bloccanti.

L'Ente è adempiente all'inserimento dei relativi dati e documenti in BDAP (Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche).

L'Ente, essendo in dissesto finanziario ha rispettato l'obbligo di copertura dei costi dei servizi ai sensi dell'articolo 243 comma 2 del TUEL. Servizi sportivi, acquedotto e raccolta rifiuti

4. VERIFICHE SULLA PROGRAMMAZIONE

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha rispettato** i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'allegato 4/1 del d.lgs. n. 118/2011).

Con riferimento alla verifica della coerenza delle previsioni l'Organo di revisione sul Documento Unico di programmazione (DUP), approvato dalla Giunta comunale con deliberazione n. 17 del 27.02.2024, ha espresso parere con separato verbale in data odierna attestando la sua coerenza, attendibilità e congruità.

L'Organo di revisione ha verificato che il DUP e la nota di aggiornamento al DUP contengono i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore:



Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici, di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice, è stato approvato con delibera di G.C. n. 15 del 27.02.2024.

Il programma espone interventi di investimento uguali o superiori a € 150.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR, per i quali non si applica il nuovo codice dei contratti pubblici (rif. Art. 225 co. 8 del D.lgs. 31 marzo 2023 n. 36 *"in relazione alle procedure di affidamento e ai contratti riguardanti investimenti pubblici, anche suddivisi in lotti, finanziati in tutto o in parte con le risorse previste dal PNRR e dal PNC, nonché dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali dell'Unione Europea, ivi comprese le infrastrutture di supporto ad essi connesse, anche se non finanziate con dette risorse, si applicano, anche dopo il 1° luglio 2023, le disposizioni di cui al D.L. n. 77/2021, convertito, con modificazioni, dalla legge 108 del 2021, al decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, nonché le specifiche disposizioni legislative finalizzate a semplificare e agevolare la realizzazione degli obiettivi stabiliti dal PNRR, dal PNC nonché dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima 2030 di cui al Regolamento (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018"*).

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Amministrazione trasparente" e nella Banca dati nazionale dei contratti pubblici.

Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi di cui all'art. 37 del d.lgs. n. 36 del 31 marzo 2023, redatto secondo lo schema tipo di cui all'allegato I.5 al nuovo Codice è stato approvato con la medesima delibera di G.C. n. 15 del 27.02.2024.

Il programma espone acquisti di beni e servizi pari o superiori a euro 140.000,00.

Il programma risulta coerente anche con i progetti PNRR. (Circolare del 26 luglio 2022, n. 29 – Manuale delle procedure finanziarie degli interventi PNRR)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58, comma 1, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112 convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, è stato approvato delibera di G.C. n. 12 del 27.02.2024.



Programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno del personale

Nella Sezione operativa del DUP è **stata riportata** la programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale riportato nella delibera di G.C. n. 1 del 4.01.2024, sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, salva la sua revisione in sede di redazione del PIAO definitivo che richiederà anche l'aggiornamento delle sezione operativa del DUP.

Programma annuale degli incarichi

Non è stato redatto il programma annuale degli incarichi e delle collaborazioni a persone fisiche di cui all'art. 3, comma 55, della l. n. 244/2007, convertito con l. n. 133/2008 come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008 e all'art. 7 comma 6, D. Lgs. 165/2001.

L'assenza di un programma impedisce di conferire incarichi e la violazione della norma è foriera di responsabilità erariale.

PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** una sezione del DUP dedicata al PNRR. (si rinvia al paragrafo dedicato al PNRR)

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

Il Comune non adottato alcun piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 16, comma 4, del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito con modificazioni dalla L. 15 luglio 2011, n. 111 ritenendo l'obbligo superato dal 2020 in forza dell'art.157 della legge 27.12.2019, n. 160 (legge di bilancio 2020).

L'Organo di revisione ritiene che le previsioni contenute nella Sezione Operativa del DUP e nel bilancio di previsione per gli anni 2024-2026 **sono coerenti** con gli strumenti di programmazione di mandato, con la Sezione Strategica del DUP e con gli atti di programmazione di settore sopra citati.



5. LA GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'Organo consiliare ha approvato con delibera n. 82 del 12.12.2023 il rendiconto per l'esercizio 2022.

L'Organo di revisione ha formulato la propria relazione al rendiconto 2022 in data 30.11.2023 allegata al verbale n. 68 di pari data, intendendosi assolta l'obbligo in capo al Collegio dei Revisori di cui all'art. 265 del Tuel relativamente all'anno 2022. Con l'approssimarsi dell'approvazione del rendiconto 2023 sarà effettuato il monitoraggio per l'intero esercizio riepilogando quanto osservato nel corso dell'esercizio dal Collegio nei cui verbali specifici vengono trasmessi per debita conoscenza al Presidente del Consiglio Comunale.

Da preconsuntivo, la gestione dell'anno 2023 si sarebbe chiusa con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

TABELLA 1

	31/12/2023
Risultato di amministrazione (+/-)	€ 25.893.986,90
di cui:	
a) Fondi vincolati	-€ 655.984,38
b) Fondi accantonati	-€ 24.423.374,34
c) Fondi destinati ad investimento	
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	€ 814.628,18

5.1 Debiti fuori bilancio

L'Organo di revisione ha verificato che è **stata rilevata**, anche mediante l'acquisizione delle attestazioni dei responsabili dei servizi entro una data utile per la formulazione delle previsioni di bilancio, la sussistenza di debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Da comunicazione ricevuta il collegio ha constatato che nel corso del 2022 sono stati regolarizzati dal settore finanziario, ai sensi del punto 6.3 del principio applicato della competenza finanziaria, n. 175 pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive di importo pari a euro 402.147,56, tutti ancora da riconoscere ai sensi dell'art. 194 del Tuel. La contabilizzazione è avvenuta al titolo 7, missione 99, cap. 889 ed è stata accertata una pari somma in entrata al titolo 9, cap. 241 quale credito nei confronti dell'OSL.

Inoltre, nell'esercizio 2023 sono state regolarizzate dal settore finanziario, ai sensi del punto 6.3 del principio applicato della competenza finanziaria, n. carte contabili per pagamenti effettuati dal tesoriere per azioni esecutive di importo pari a euro 78.495,97, per d.f.b. ancora da riconoscere ai

sensi dell'art. 194 del Tuel, la cui contabilizzazione è avvenuta al titolo 7, missione 99, cap. 884/50 ed è stata accertata una pari somma in entrata al titolo 9, cap. 254/50 quale credito nei confronti dell'OSL.

Il Collegio invita gli uffici preposti a predisporre una pronta istruttoria per consentire al Consiglio di eseguire gli adempimenti di cui all'art. 194 del Tuel.

5.2 Enti in disavanzo

L'ente è in dissesto finanziario.

6. BILANCIO DI PREVISIONE 2024-2026

L'Organo di revisione ha verificato che:

- il bilancio di previsione proposto **rispetta** il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel;
- le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.lgs. n. 118/2011;
- l'impostazione del bilancio di previsione 2024-2026 è tale **da garantire** il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1° agosto 2019.
- le previsioni di competenza **rispettano** il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Le previsioni di competenza per gli anni 2024, 2025 e 2026 confrontate con le previsioni definitive per l'anno 2023 sono così formulate:



TABELLA 4

ENTRATE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 4.482.410,95	€ -		
Fondo pluriennale vincolato	€ 2.024.393,27	€ 986.028,66	€ -	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	€ 37.271.331,81	€ 37.975.035,27	€ 36.475.225,37	€ 36.475.225,37
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ 2.364.377,09	€ 1.145.791,32	€ 2.505.258,88	€ 2.505.258,88
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ 13.008.018,82	€ 11.987.718,71	€ 11.172.718,71	€ 11.377.718,71
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ 39.293.804,60	€ 32.772.720,30	€ 71.563.925,88	€ 51.456.410,77
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 6 - Accensione di prestiti	€ 481.281,03	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€ 53.640.000,00	€ 53.315.000,00	€ 53.315.000,00	€ 53.315.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€ 152.565.617,57	€ 138.182.294,26	€ 175.032.128,84	€ 155.129.613,73

SPESE	Assestato 2023	2024	2025	2026
Disavanzo di amministrazione	€ -		€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 52.652.478,33	€ 51.208.913,29	€ 49.323.816,85	€ 49.360.362,28
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 44.497.322,57	€ 32.156.246,70	€ 71.084.455,86	€ 51.132.410,77
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€ 1.775.816,67	€ 1.502.134,27	€ 1.308.856,13	€ 1.321.840,68
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -	€ -	€ -
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€ 53.640.000,00	€ 53.315.000,00	€ 53.315.000,00	€ 53.315.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€ 152.565.617,57	€ 138.182.294,26	€ 175.032.128,84	€ 155.129.613,73

6.1. Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Al fine di garantire il migliore utilizzo delle risorse finanziarie destinate a spese di investimento nella costituzione del FPV al 1° gennaio 2024, l'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha applicato** correttamente il Principio contabile applicato della contabilità finanziaria, dando atto che non sono state riportate spese in conto capitale avuto riguardo in particolare ai punti 5.4.8 (spese di progettazione) e 5.4.9 (spese non ancora impegnate per appalti pubblici di lavori), ma solo spese correnti relative alla gestione del personale alimentate dall'FPV.

L'Organo di revisione ha verificato che la re-imputazione degli impegni di spesa sia correlata con la costituzione del FPV da iscrivere in entrata nel bilancio di previsione 2024-2026, nonché con gli impegni pluriennali, al fine di:

- verificare la corretta elaborazione e gestione dei cronoprogrammi
- evidenziare i ritardi nella realizzazione delle spese di investimento per mancata osservanza del cronoprogramma

Le fonti di finanziamento del Fondo pluriennale vincolato iscritto nella parte entrata del bilancio per l'esercizio 2024 sono le seguenti:

TABELLA 5

	Importo
FPV APPLICATO IN ENTRATA	€ 986.028,66
FPV di parte corrente applicato	€ 986.028,66
FPV di parte capitale applicato (al netto dell'indebitamento)	
FPV di parte capitale applicato al bilancio (derivante da indebitamento)	
FPV di entrata per partite finanziarie	
FPV DETERMINATO IN SPESA	€ -
FPV corrente:	€ -
- quota determinata da impegni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale (al netto dell'indebitamento):	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
FPV di parte capitale determinato in bilancio (per la parte alimentata solo da indebitamento)	€ -
- quota determinata da impegni/prenotazioni da esercizio precedente	
- quota determinata da impegni/prenotazioni nell'esercizio cui si riferisce il bilancio	
Fondo pluriennale vincolato di spesa per partite finanziarie	
Fondo pluriennale vincolato FPV - Fonti di finanziamento	
Fonti di finanziamento FPV	Importo
Entrate correnti vincolate	
Entrate correnti non vincolate in deroga per spese di personale	€ 986.028,66
Entrate correnti non vincolate in deroga per patrocinio legali esterni	
Entrate correnti non vincolate in deroga per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Entrate diverse dalle precedenti per reimputazione di impegni assunti sull'esercizio a cui il rendiconto si riferisce, non divenuti esigibili	
Totale FPV entrata parte corrente	€ 986.028,66
Entrata in conto capitale	
Assunzione prestiti/indebitamento	
Totale FPV entrata parte capitale	€ -
TOTALE	€ 986.028,66

6.2 FAL – Fondo anticipazione liquidità

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha richiesto** anticipazioni di liquidità con restituzione entro ed oltre l'esercizio.

Le somme concesse sono state destinate al pagamento di debiti certi, liquidi ed esigibili, pregressi, relativi a somministrazioni, forniture, appalti e ad obbligazioni per prestazioni professionali.

L'Ente, quindi, ha ricevuto anticipazioni di liquidità di cui all'art.1 comma 11 del d.l. n. 35/2013 convertito in legge n. 64/2013 e norme successive di rifinanziamento.

Nel dettaglio l'Ente ha ottenuto le seguenti anticipazioni di liquidità:

Descrizione	anticipazione	residuo al 31.12.23
Anticipazione liquidità D.L. 78/2015	11.908.137,99	8.954.526,53
Anticipazione liquidità D.L. 34/2020	15.103.956,39	13.720.954,84
Anticipazione liquidità MEF 2021 D.L. 73/2021	10.096.515,16	9.013.412,45
TOTALI	37.108.609,54	31.688.893,82

L'Organo di revisione specifica che l'Ente è tenuto al rispetto delle modalità di contabilizzazione del FAL (ART. 52, comma 1-ter, del decreto-legge 25 maggio 2021, n. 73 – ESEMPIO 17/11/2021 E FAQ 47/2021) in quanto, l'articolo 1, comma 789, della Legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio per il 2023) ha ampliato il regime derogatorio previsto dal comma 10 dell'art. 255 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e, pertanto, "...non compete all'organo straordinario di liquidazione..." neanche "...l'amministrazione delle anticipazioni di liquidità previste dal decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, e successivi rifinanziamenti, e dal decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e successivi rifinanziamenti e strumenti finanziari assimilabili...".

Pertanto, l'ente in dissesto finanziario, unitamente al pagamento delle rate relative "...ai mutui passivi già attivati per investimenti..." e "...dei debiti assistiti dalla garanzia della delegazione di pagamento di cui all'articolo 206", deve anche sopportare l'onere finanziario della restituzione delle anticipazioni di liquidità ottenute in forza delle norme sopra richiamate benché il pagamento dei debiti commerciali estinti attraverso l'utilizzo dell'anticipazione di liquidità abbia assolto il servizio di aver ridotto la massa passiva della liquidazione favorendo non poco il piano di estinzione e la riduzione dello stock di debito.

In tal maniera, il legislatore ha fatto defluire, come nel caso dei mutui e degli altri debiti assistiti da delegazioni, il peso dell'estinzione delle anticipazioni di liquidità nell'alveo dei bilanci stabilmente riequilibrati futuri richiedendo un sacrificio importante ai servizi da offrire alla collettività locale già gravata di tariffe ed aliquote al massimo.

I commi da 6-ter a 6-sexies dell'articolo 16 del D.L. 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. Aiuti-bis) hanno stabilito che anche gli enti dissestati "...che alla data del 30 giugno 2022 hanno eliminato il fondo anticipazioni di liquidità accantonato nel risultato di amministrazione, in sede di approvazione del rendiconto 2022 provvedono ad accantonare un apposito fondo, per un importo pari all'ammontare complessivo delle anticipazioni... di liquidità "...incassate negli esercizi precedenti e non ancora rimborsate alla data del 31 dicembre 2022."

L'art. 18, comma 1, del decreto legge n. 44 del 22 aprile 2023 interviene in salvataggio degli enti

locali in dissesto finanziario posponendo al 31 dicembre 2023 e con successivo intervento legislativo recato dall'art. 2, c. 6, del d.l. 215/2023 al 31 dicembre 2024, dunque, al prossimo rendiconto di gestione, l'obbligo di ricostituzione del FAL e il rela

tivo ripiano posto a loro carico per effetto dell'articolo 16, commi 6-ter e seguenti del dl 115/2022. La pausa consentirà una più serena riflessione sulle migliori modalità di attuazione della delibera n. 8 della Corte dei conti-Sez. Autonomie che in tale materia prospetta soluzioni più articolate e in linea con i principi contabili e con l'esigenza di salvaguardare il percorso di raggiungimento dell'equilibrio strutturale da parte di enti in condizioni di particolare fragilità finanziaria.

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente ha beneficiato nel 2021 per un importo pari a Euro 2.203.275,00 delle risorse del fondo di cui all'art. 52, co. 1, d.l. n. 73/2021 finalizzate a ridurre il maggior disavanzo determinato dalla ricostituzione del FAL;

6.3. Equilibri di bilancio

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

TABELLA 6



EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2024	2025	2026
		Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		€ 23.377.500,33		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	€ 986.028,66	€ -	€ -
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	€ -	€ -	€ -
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 51.108.545,30	€ 50.153.202,96	€ 50.358.202,96
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	€ -	€ -	€ -
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti di cui: - fondo pluriennale vincolato - fondo crediti di dubbia esigibilità	(-)	€ 51.208.913,29	€ 49.323.816,85	€ 49.360.362,28
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	€ -	€ -	€ -
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale ammonti dei mutui e prestiti obbligazionari di cui Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	€ 1.502.134,27	€ 1.308.856,13	€ 1.321.840,68
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		€ 616.473,60	€ 479.470,02	€ 324.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti ⁽²⁾ di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili di cui per estinzione anticipata di prestiti	(+)	€ 792.473,60	€ 655.470,02	€ 500.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽¹⁾		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
O = G+H+I+L+M				
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	€ -	€ -	€ -
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	€ 32.772.720,30	€ 71.563.925,88	€ 51.456.410,77
C) Entrate Titolo 4.02.05 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	€ -	€ -	€ -
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	€ 792.473,60	€ 655.470,02	€ 500.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	€ -	€ -	€ -
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	€ 176.000,00	€ 176.000,00	€ 176.000,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	€ -	€ -	€ -
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)	€ 32.156.246,70	€ 71.084.455,86	€ 51.132.410,77
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		€ -	€ -	€ -
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E				
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	€ -	€ -	€ -
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	€ -	€ -	€ -
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	€ -	€ -	€ -
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	€ -	€ -	€ -
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	€ -	€ -	€ -
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	€ -	€ -	€ -
EQUILIBRIO FINALE		€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y				

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali⁽¹⁾:				
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali			0,00	0,00

E 4.02.06.00.000
E) Si tratta delle spese del titolo 2 per trasferimenti in conto capitale corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 2.04.00.00.000.
S1) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5.02.00.00.000.
S2) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle riscossione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5.03.00.00.000.
T) Si tratta delle entrate del titolo 5 limitatamente alle altre entrate per riduzione di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E 5.04.00.00.000.
X1) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di breve termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3.02.00.00.000.
X2) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle concessione crediti di medio-lungo termine corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3.03.00.00.000.
Y) Si tratta delle spese del titolo 3 limitatamente alle altre spese per incremento di attività finanziarie corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica U 3.04.00.00.000.
(1) Indicare gli anni di riferimento N, N+1 e N+2
anche della quota accantonata se il bilancio è deliberato a seguito dell'approvazione del prospetto concernente il risultato di amministrazione presunto dell'anno precedente aggiornato sulla
(3) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero per il rispetto della disposizione di cui all'articolo 162 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali
successivi per un importo non superiore al minore valore tra la media dei saldi di parte corrente in termini di competenza e la media dei saldi di parte corrente in termini di cassa registrati

L'importo di euro 176.000,00 di entrate di parte corrente destinate a spese in conto capitale sono costituite da:

Proventi dell'acquedotto comunale idrico € 176.000,00

L'importo di euro 792.473,60 di entrate in conto capitale destinate a spese corrente sono costituite da:

Permessi di costruire destinate a spese correnti € 792.473,60.

L'equilibrio finale **è pari** a zero.

L'Organo di revisione ha verificato che nel bilancio di previsione 2024-2026 **non è stata prevista** alcuna applicazione di avanzo accantonato/vincolato presunto

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** allegato i prospetti A1 e A2 che nel caso di non applicazione dell'avanzo presunto per le quote vincolate ed accantonate non sono obbligatori.

6.4. Previsioni di cassa

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

TABELLA 7

Situazione di cassa	2021	2022	2023
Disponibilità:	€ 10.507.933,22	€ 20.657.893,13	€ 23.377.500,33
di cui cassa vincolata	€ 7.276.466,72	€ 11.779.020,20	€ 15.299.025,56

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente **si è** dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere;

- il saldo di cassa non negativo **garantisce** il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL;

- le entrate riscosse dagli addetti alla riscossione continuano a **non essere versate** presso il conto di tesoreria dell'Ente con la periodicità prevista dalla normativa o dai regolamenti; a tal proposito l'organo di revisione ha sollecitato l'ente, in ogni occasione delle verifiche di cassa trimestrali, di velocizzare i prelievi dai conti correnti postali e, quindi di allineare nei tempi regolamentati i saldi di cassa dell'ente con quelli del tesoriere. Si rende necessario diffidare il tesoriere affinché provveda ai prelievi nei termini di legge.

Non risulta che i singoli dirigenti dei servizi abbiano partecipato all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione



dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa;

- gli stanziamenti di cassa non rispecchiano compiutamente le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui da elaborarsi in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili;

- di conseguenza, le previsioni di cassa per la spesa corrente, per il rimborso di prestiti e per le altre spese correnti non sono state determinate sulla base della sommatoria delle entrate correnti che si presume di riscuotere e della giacenza iniziale di cassa libera.

- le previsioni di cassa per la spesa del titolo II **tengono conto** dei cronoprogrammi dei singoli interventi e delle correlate imputazioni agli esercizi successivi.

- le previsioni di cassa per le entrate da contributi in conto capitale **sono coerenti** con le previsioni delle correlate spese del titolo II finanziate dalle medesime entrate.

L'Organo di revisione ritiene che:

- le previsioni di cassa **rispecchiano** con ragionevole approssimazione gli andamenti delle entrate e delle spese;

- non sono state effettuate sovrastime nella previsione della riscossione di entrate con il rischio di consentire autorizzazioni di spesa per le quali si genereranno ritardi nei pagamenti e formazione di debiti pregressi in violazione dell'art. 183, co. 8, del TUEL.

6.5. Utilizzo proventi alienazioni

Non ricorre la fattispecie.

6.6. Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'Organo di revisione ha verificato che Ente **non si è avvalso** della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 7 comma 2 del D.L. 78/2015.

6.7. Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'Organo di revisione ha verificato che, ai fini degli equilibri di bilancio, vi è un coerente rapporto tra entrate e spese non ricorrenti.



6.8. Nota integrativa

L'Organo di revisione ha verificato che la nota integrativa allegata al bilancio di previsione **riporta** le informazioni previste dal comma 5 dell'art.11 del D.lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1.

7. VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI

7.1 Entrate

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2024-2026, alla luce della manovra disposta dall'Ente, l'Organo di revisione ha analizzato in particolare le voci di bilancio di seguito riportate.

7.1.1. Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,80% uguale a quella dell'anno precedente, confermando altresì l'esclusione dall'applicazione di esenzioni correlate all'ammontare del reddito imponibile.

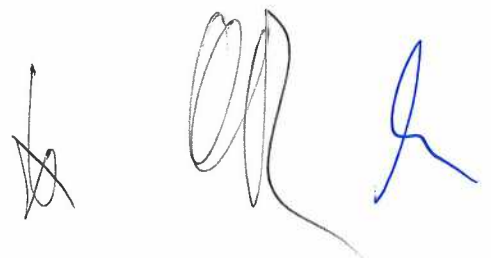
L'Organo di revisione ha verificato che le previsioni di gettito **sono coerenti** a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011; quindi gli enti locali possono accertare l'addizionale comunale Irpef per un importo pari a quello accertato nell'esercizio finanziario del secondo anno precedente quello di riferimento e comunque non superiore alla somma degli incassi dell'anno precedente in c/residui e del secondo anno precedente in c/competenza, riferiti all'anno di imposta.

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF				
Prev. Definit.	prev. 2024	prev. 2025	prev. 2026	FCDE
3.400.000,00	3.550.000,00	3.650.000,00	3.650.000,00	-
2.252.677,00				

IMU

L' Imposta Municipale Propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui all'articolo 1, commi da 739 a 780, Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

L'Ente **ha approvato** le aliquote massime come da tabella ministeriale.



Il gettito stimato per l'Imposta Municipale Propria tratto dal portale del federalismo è il seguente.

TABELLA 8-b

IMU	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
IMU	€ 10.388.463,46	€ 10.450.000,00	€ 10.450.000,00	€ 10.450.000,00
incasso	5.537.545,08			
FCDE		703.285,00		

TARI

Il gettito stimato per la TARI è il seguente:

TABELLA 8-c

	Esercizio 2023 (assestato o rendiconto)	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
TARI	€ 12.805.819,16	€ 12.805.819,16	€ 12.805.819,16	€ 12.805.819,16
<i>FCDE competenza</i>		€ 6.957.401,55		

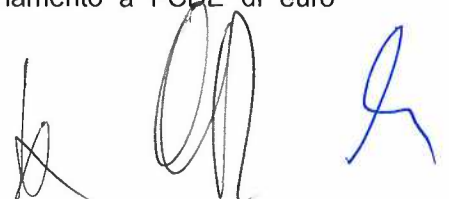
La TARI è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** ancora approvato il Piano Economico Finanziario 2024-2026 secondo le prescrizioni contenute nelle delibere dell'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

Si ricorda che il PEF deve essere validato prima dell'approvazione delle tariffe costituendo atto presupposto delle stesse (art.1, comma 683, legge n.147/2013) e il termine attualmente in vigore per approvare le tariffe TARI rimane fissato al 30 aprile 2024.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ultimo piano tariffario risale al 2023 e che:

- la modalità di commisurazione è stata fatta sulla base del criterio medio - ordinario (ovvero in base alla quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte) e non sull'effettiva quantità di rifiuti prodotti;
- la disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale;
- la quota di gettito atteso che rimarrà a carico dell'ente per effetto delle riduzioni/esenzioni del tributo ammonta per l'anno 2024 ad euro 12.805.819,16 con un accantonamento a FCDE di euro



6.957.401,55. Il piano corrispettivo complessivo è ripartito in componente variabile e componente fissa a loro volta ripartite in una percentuale pari all'85% a carico delle utenze domestiche e un'altra percentuale del 15% a carico delle utenze non domestiche.

- il pagamento della TARI **avviene** tramite il sistema pagoPA in 4 rate oppure, a scelta del contribuente, in unica soluzione.

Sui rifiuti si segnala la seguente criticità.

I flussi di rifiuti, così come rappresentati nel DUP, dicono che la percentuale di raccolta differenziata rispetto al totale è ben lontana dai minimi obbligatori previsti per legge.

Appare quindi evidente che il trend di decrescita della percentuale di raccolta differenziata necessita di correttivi importanti affinché il comune di Afragola possa trovare una giusta collocazione ecosostenibile nella produzione di rifiuti e nelle operazioni di recupero che possano portare ad economia a favore dell'utenza in termini di risparmi sulla Tari oltre che in termini di decoro cittadino. Che ci sia disagio nella cittadinanza emerge anche dall'analisi del comportamento migratorio della cittadinanza Afragolese. Infatti, analizzando la tabella dei flussi migratori riportata nel DUP, si può constatare che la popolazione negli ultimi venti anni decresce non solo per il diminuire delle nascite, ma anche in modo evidente per il crescente flusso migratorio verso altri comuni.

Altri Tributi Comunali

L'ente non ha istituito imposta di soggiorno e di sbarco.

7.1.2. Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria.

L'ente non ha previsto entrate per recupero evasione tributaria.

7.1.3. Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

TABELLA 10

	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
sanzioni ex art.208 co 1 cds	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00	€ 1.900.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	€ 600.000,00	€ 600.000,00	€ 600.000,00
TOTALE SANZIONI	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00	€ 1.750.000,00
Percentuale fondo (%)	70,00%	70,00%	70,00%

L'Organo di revisione **ritiene** la quantificazione dello stesso per l'anno 2024 congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

La somma da assoggettare a vincoli, deliberata dalla G.C. n. 7 dell'24.01.2024, è così distinta:

- euro 180.000,00 per sanzioni ex art. 208 comma 1 del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285);

- euro 448.000,00 per sanzioni ex art.142, comma 12 bis del codice della strada (D.lgs. 30.4.1992 n. 285) al netto degli oneri di gestione di euro 122.000,00.

Con atto di Giunta n. 7 in data 24.01.2024 la somma di euro 628.000,00 (previsione meno fondo, meno oneri di gestione) è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La Giunta ha destinato euro 124.375,00 alla previdenza integrativa del personale Polizia Municipale.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 314.000,00

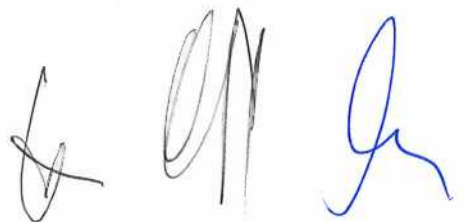
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha** correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** provveduto alla certificazione al Ministero dell'Interno dell'utilizzo delle sanzioni al codice della strada per gli esercizi precedenti. Si sollecita l'adempimento.

Si ricorda che, secondo il principio contabile 4/2, punto 3.3, esempio 4, "*l'accertamento delle sanzioni avviene:*

- *alla data di notifica del verbale (non quindi alla data della violazione), in quanto la notifica del verbale, come la contestazione immediata, rende l'obbligazione esigibile. Nel caso in cui il verbale notificato non indichi l'importo della sanzione, oggetto di determinazione successiva, l'accertamento dell'entrata è effettuato sulla base della notifica dell'atto che quantifica la sanzione;*
- *per le sanzioni non riscosse, che diventano titolo esecutivo dopo 60 giorni, si provvede ad integrare l'accertamento originario con le maggiori somme iscritte a ruolo (differenza tra somma iscritta a ruolo e somma originariamente accertata). E' possibile accertare per cassa le maggiori entrate derivanti da interessi e sanzioni per il ritardato pagamento;*
- *per le sanzioni archiviate/annullate in sede di autotutela, si provvede alla riduzione dell'accertamento originario.*

Qualora invece il trasgressore provveda al pagamento immediato (ossia in assenza di notifica), l'accertamento avviene per cassa. La revisione dell'accertamento originario può avvenire con periodicità stabilita dall'ente e, in ogni caso, in sede di salvaguardia degli equilibri di bilancio, entro il 31 luglio e in sede di assestamento, contestualmente alla revisione del fondo crediti di dubbia esigibilità. La stima iniziale del fondo si deve basare su una stima della percentuale delle somme storicamente non riscosse rispetto alle somme notificate. Tale percentuale deve essere applicata alle previsioni di sanzioni da notificare nel corso dell'esercizio (escluse quindi le previsioni di accertamento che saranno effettuate secondo il principio di cassa visto nei punti precedenti)".



La magistratura contabile, (sezione autonomie n.1/2019/QMIG) ritiene che le risorse derivanti dai proventi relativi alle sanzioni per violazioni al codice della strada debbano ricomprendere anche tutti gli elementi accessori di natura aggiuntiva previsti espressamente dalle norme e che formano un insieme unico e inscindibile con la sanzione, nel suo valore nominale originario.

Inoltre, in base ai principi di veridicità, attendibilità delle entrate e di prudenza, che sottendono una corretta previsione e gestione del sistema di bilancio, nel valutare i cespiti iscrivibili, l'ente deve tener conto delle effettive entrate realizzabili, non solo in termini di accertamenti, ma anche e soprattutto in termini di cassa. Sono frequenti a questo riguardo i casi di utilizzo improprio di somme aventi vincolo di specifica destinazione, come nel caso di fattispecie, con impegno e liquidazione delle spese a fronte di proventi che rimangono accertati per diversi esercizi e poi devono essere stralciati dalla contabilità in quanto inesigibili o di dubbia ed incerta esigibilità.

Somme con vincolo di destinazione (art.208 C.D.S.)

A					<i>Spese finanziate con fondi a destinazione vincolata da prevedersi in misura non inferiore ad un quarto della quota del 50%, ex comma 4, lett. a) dell'art. 208 del C.d.S.</i>						
Cap.	154/50	Interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade (Cap. di entrata n. 428)			€	78.500,00					
B					<i>Spese finanziate con fondi a destinazione vincolata da prevedersi in misura non inferiore ad un quarto della quota del 50%, ex comma 4, lett. b) dell'art. 208 del C.d.S.</i>						
Cap.	154/90 (Spesa corrente Titolo I del bilancio)	Potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni al C.d.S., anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature della Polizia Municipale			€	21.000,00					
Cap.	155	Acquisto di armamento e vestiario			€	57.500,00					
C					<i>Spese finanziate con fondi a destinazione vincolata da prevedersi per i restanti due quarti della quota del 50%, ex comma 4, lett. c) e comma 5 bis dell'art. 208</i>						
Cap.	153	Attività assistenziale e previdenziale			€	124.375,00					
Cap.	154/54	Servizi notturni				31.125,00					
Cap.	154/20	Progetto di educazione stradale			€	1.500,00					
						Totale fondi con destinazione di vincolo			€	314.000,00	

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 314.000,00.
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro zero.

In relazione al vincolo di destinazione, l'Organo di revisione ha rilevato che, dalla somma complessiva prevista di euro 750.000,00, è stata detratta la somma di euro 122.000,00 per le spese di notifica degli atti sostenute dall'Ente ed il residuo 50% è stato destinato per le finalità di cui all'art. 208 del C.D.S., come da delibera C.S. di Giunta n.65/2023 del 21/03/2023.

Con la medesima delibera è stato destinato l'importo di euro 124.375,00 alla previdenza integrativa del personale Polizia Municipale.

Si rammenta che tale tipologia di entrata rientra tra quelle vincolate anche per cassa (Corte dei conti, sez. Autonomie, del. n. 17/2023).

7.1.4 Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

TABELLA 11-a

Proventi dei beni	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni di locazione	0,00	0,00	0,00
Fitti attivi e canoni patrimoniali	981.733,88	1.181.733,88	1.381.733,88
Altri (specificare)	0,00	0,00	0,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	981.733,88	1.181.733,88	1.381.733,88
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	103.082,06	124.082,06	145.082,06
Percentuale fondo (%)	10,50%	10,50%	10,50%

L'Organo di revisione rileva che il grado di riscossione di tale partita nel 2022 si è attestato al 48,25%, risultato molto basso che richiede uno sforzo per tentare di aumentare il gettito in un settore oggettivamente complesso qual è la gestione dei canoni ERP e degli immobili abusivi. Il FCDE appare solo formalmente congruo in quanto risente di accertamenti di passati esercizi che non rispecchiano l'andamento dell'ultima annualità. Si confida in un miglioramento connesso all'affidamento alla concessionaria dei canoni in questione.

7.1.4. Proventi dei servizi pubblici e vendita di beni

Il dettaglio delle previsioni di proventi dei servizi dell'Ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

TABELLA 11-b

Proventi dei servizi pubblici e vendita dei beni	Assestato 2023	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
Canoni Servizio idrico integrato	€ 4.812.296,83	€ 4.812.296,83	€ 4.812.296,83	€ 4.812.296,83
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	€ 2.184.782,76	€ 2.145.803,16	€ 2.145.803,16	€ 2.145.803,16
Percentuale fondo (%)	45,40%	44,59%	44,59%	44,59%

Le tariffe del servizio idrico sono state approvate con delibera di G.C. n. 18 del 29.02.2024 da cui si rileva una copertura pari al 100% del costo del servizio.

Le previsioni dei canoni depurativi riscossi per conto della Regione Campania per euro 1.666.555,54 sono allocate nei Servizi conto terzi.

L'Organo di revisione ritiene che la quantificazione del FCDE sia congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti, ma anche in tale settore è necessario approfondire maggiori sforzi per aumentare la riscossione, anche agendo sulla interruzione della fornitura idrica.

L'organo esecutivo ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei **servizi a domanda individuale** nella misura del 57,03 %.

Denominazione	entrata	spesa	%
servizio mensa scolastica	190.000,00	450.000,00	42,22
servizio impianti sportivi	133.180,00	185.396,23	71,84
media			57,03

7.1.5. Canone unico patrimoniale

Il dettaglio delle previsioni dei proventi derivanti dal Canone Unico Patrimoniale è il seguente:

TABELLA 12

Titolo 3	Accertato 2022	2023	Previsione 2024		Previsione 2025	Previsione 2026
			Prev.	Acc.to FCDE	Prev.	Prev.
Canone Unico Patrimoniale	€ 569.154,30	€ 475.445,87	€ 492.856,00	€ 36.619,20	€ 492.856,00	€ 492.856,00

7.1.6. Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

TABELLA 13

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2023 (assestato o rendiconto)	€ 1.865.000,00	€ 1.400.000,00	€ 465.000,00
2024	€ 1.497.473,60	€ 792.473,60	€ 705.000,00
2025	€ 2.385.470,02	€ 655.470,02	€ 1.730.000,00
2026	€ 1.700.000,00	€ 500.000,00	€ 1.200.000,00

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **rispetta** i vincoli di destinazione previsti dalla Legge n. 232/2016 art.1 comma 460 e smi e dalle successive norme derogatorie che testualmente recita:

“A decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano”.

Si rammenta che tale tipologia di entrata rientra tra quelle vincolate anche per cassa (Corte dei conti, sez. Autonomie, del. n. 17/2023).

7.2 Spese per titoli e macro aggregati

Le previsioni degli esercizi 2024-2026 per macro-aggregati di spesa corrente è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:



TABELLA 14

PREVISIONI DI COMPETENZA				
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA	Previsioni 2024	Previsioni 2025	Previsioni 2026	
101	Redditi da lavoro dipendente	€ 8.300.161,59	€ 7.168.525,00	€ 6.952.125,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 563.042,07	€ 539.050,00	€ 539.050,00
103	Acquisto di beni e servizi	€ 25.173.803,34	€ 24.615.461,00	€ 24.815.461,00
104	Trasferimenti correnti	€ 3.488.525,33	€ 3.568.525,33	€ 3.568.525,33
105	Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106	Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107	Interessi passivi	€ 358.364,64	€ 345.594,84	€ 332.610,29
108	Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ -	€ -	
110	Altre spese correnti	€ 13.325.016,32	€ 13.086.660,68	€ 13.152.590,66
	Totale	€ 51.208.913,29	€ 49.323.816,85	€ 49.360.362,28

7.2.1 Spese di personale

L'Organo di revisione ha verificato che lo stanziamento pluriennale del bilancio di previsione per spese di personale è **contenuto** entro i limiti del valore soglia della fascia demografica di appartenenza, ai sensi dell'art. 33, co. 2 del d.l. 30 aprile 2019, n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

L'Ente **ha previsto** incrementi della spesa di personale nel rispetto delle percentuali individuate dall'art. 5 del decreto 17 marzo 2020 del Ministro per la Pubblica Amministrazione di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e con il Ministro dell'Interno, attuativo dell'art. 33, co. 2 del d.l. 34/2020).

In tale caso, l'Organo di revisione ha effettuato l'asseverazione dell'equilibrio pluriennale di bilancio tenuto conto delle indicazioni espresse dalla Corte dei conti, sezioni Riunite in sede giurisdizionale, sentenza 7/2022.

L'Organo di revisione ha verificato che la spesa pari a Euro 8.237.461,59 relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2024-2026, **tiene conto** di quanto indicato nel DUP ed è **coerente**:

- con il limite della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari ad € 11.988.327,50, considerando l'aggregato rilevante comprensivo dell'IRAP ed al netto delle componenti escluse (tra cui la spesa conseguente ai rinnovi contrattuali);

- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa di personale **tiene** conto degli effetti prodotti dal rinnovo del CCNL 2019-2021.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha predisposto** la pianificazione del fabbisogno del personale 2024-2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

7.2.2 Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001 ed articolo 3, comma 56, della legge n. 244/2007, come modificato dall'articolo 46, comma 3, del d. Legge n. 112/2008)

L'ente non ha spese per incarichi di collaborazione autonoma.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non si è dotato** di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, che va trasmesso alla Corte dei conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente secondo la seguente disciplina:

7.3. Spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste sono pari:

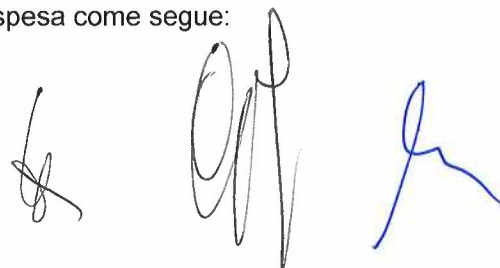
- per il 2024 ad euro 31.399.802,26;
- per il 2025 ad euro 71.584.455,86;
- per il 2026 ad euro 51.132.410,77;

L'Organo di revisione ha verificato che le opere di importo superiore ai 150.000,00 Euro **sono state inserite** nel programma triennale dei lavori pubblici.

Ogni intervento **ha** un cronoprogramma con le diverse fasi di realizzazione.

Investimenti senza esborsi finanziari

Non sono programmati per gli anni 2024-2026 altri investimenti senza esborso finanziario (transazioni non monetarie) rilevati in bilancio nell'entrata e nella spesa come segue:



L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha in essere o intende acquisire beni con contratto di PPP:

8. FONDI E ACCANTONAMENTI

8.1. Fondo di riserva di competenza

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macro aggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2024 - euro 236.015,45 pari allo 0,462% delle spese correnti;

anno 2025 - euro 236.650,23 pari allo 0,479% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 238.180,21 pari allo 0,482% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL**.

8.2. Fondo di riserva di cassa

L'Organo di revisione ha verificato che:

- l'Ente nella missione 20, programma 1 **ha stanziato** il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 236.015,45

- la consistenza del fondo di riserva di cassa **rientra** nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL.

8.3. Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato che:

- nella missione 20, programma 2 è presente un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di:

- euro 11.950.262,45 per l'anno 2024;

- euro 11.970.075,45 per l'anno 2025;

- euro 11.991.075,45 per l'anno 2026;

- gli importi accantonati nella missione 20, programma 2, **corrispondono** con quanto riportato nell'allegato c), colonna c).



L'Organo di revisione ha verificato:

- la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.
- che l'Ente per calcolare le percentuali ha utilizzato il metodo della media semplice, uno dei tre metodi consentiti come definiti dall'esempio n. 5 del principio contabile All. 4/2 alla luce delle indicazioni contenute nell'aggiornamento dello stesso principio in seguito al DM del 25/07/2023
- che l'Ente nella scelta del livello di analisi ha fatto riferimento alle tipologie;
- l'Ente ai fini del calcolo della media **non si è avvalso** nel bilancio di previsione, della facoltà (art. 107 bis DL 18/2020 modificato dall'art. 30-bis DL 41/21) di effettuare il calcolo dell'ultimo quinquennio per le entrate del titolo 1 e 3 con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020 e del 2021.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2024-2026 risulta come dai seguenti prospetti:

TABELLA 16

Missione 20, Programma 2	2024	2025	2026
Fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in conto competenza	€ 11.950.262,45	€ 11.970.075,45	€ 11.991.075,45

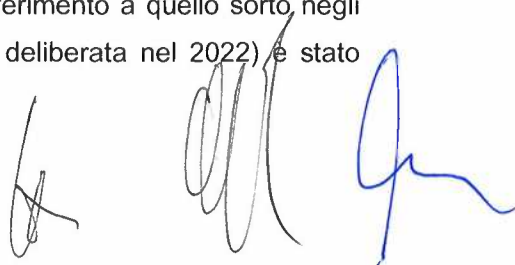
Al riguardo, il Collegio rappresenta che, relativamente all'IMU, il fondo appare formalmente sottostimato se si esamina la sua consistenza per il 2024 rispetto alle effettive riscossioni e gettito potenziale. Il dirigente del Settore Finanziario, con propria nota conservata tra le carte di lavoro, ha precisato che sulla base dell'andamento effettivo delle riscossioni, in proiezione con i dati da preconsuntivo 2023, il fondo nel suo complesso, già costituito al 31.12.2023 (fondo 2022 + fondo a bilancio 2023), si appalesa più che congruo e, anzi esuberante per circa 3 milioni di euro, per cui il dato teorico a preventivo 2024 avrebbe inutilmente assorbito risorse da destinare ai servizi.

Il collegio prende atto riservandosi di esaminare in corso di esercizio e in sede di salvaguardia l'effettivo andamento delle riscossioni e la congruità dell'accantonamento.

8.4. Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione prende atto che:

- Il fondo rischi contenzioso e passività potenziali, con particolare riferimento a quello sorto negli esercizi 2022 e 2023 (tenuto conto della dichiarazione di dissesto deliberata nel 2022) è stato



determinato dall'avvocatura in euro 64.535,44 mentre a rendiconto 2022 risulta costituito un fondo per euro 32.000,00.

Ai fini della verifica della congruità dello stanziamento alla missione 20 del Fondo rischi contenzioso, l'Ente ha predisposto ed esibito un elenco di giudizi in corso relativo al periodo 2023 di euro 30.485,10 con connesso censimento delle rispettive probabilità di soccombenza.

Detto importo va ad aggiungersi al fondo contenzioso appostato al rendiconto 2022 di euro 32.000,00, ma in bilancio l'ente non ha provveduto ad appostare l'incremento.

Nel bilancio 2024 risulta appostato uno stanziamento di euro 145.403,42 che si di mostra leggermente esuberante rispetto al paventato rischio di soccombenza. Come chiarito dal dirigente dell'avvocatura in una nota conservata tra le carte di lavoro del collegio, considerata l'esistenza di una polizza RCT, nel triennio sarebbe ipotizzabile un'esposizione a rischio di circa 60.000,00, oltre a 20.000,00 per il riconoscimento alla compagnia assicurativa delle eventuali franchigie

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha accantonato** risorse per gli aumenti contrattuali del personale dipendente.

8.5. Fondo garanzia debiti commerciali

L'Ente al 31.12.2023 non **rispetta** i criteri previsti dalla norma, e pertanto è **soggetto** ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente nella missione 20, programma 3 **ha stanziato** il fondo garanzia debiti commerciali per un importo di euro 470.000,00.

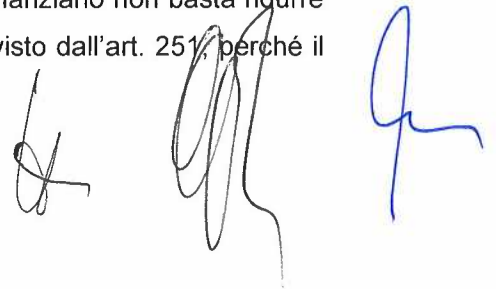
L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente:

- **ha** effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;

Il fondo è stato calcolato dall'Ufficio in euro 361.002,68 nella misura del 3% delle spese correnti del macro aggregato 103, al netto delle spese correlate alle entrate vincolate tra le quali sono state ricomprese le spese per la gestione del ciclo dei rifiuti finanziato dalla risorsa TARI., facendo leva sulla delibera sez. Autonomie n. 3/2017, Lombardia n. 157/2019, Lazio n. 101/2019.

Il collegio esprime qualche perplessità riguardo a tale neutralizzazione che presuppone che il vincolo venga costituito sia per la competenza che per la cassa (Campania n. 4/2022).

L'Organo di revisione osserva che per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario non basta ridurre le spese e attivare maggiori entrate di competenza corrente, come previsto dall'art. 251, perché il



vero equilibrio si raggiunge innalzando la liquidità disponibile per garantire puntualità dei pagamenti e maggiori servizi alla comunità.

Risulta necessario adottare misure organizzative che riducano i tempi di pagamento in linea con quelli previsti dalla normativa comunitaria il cui ritardo comporta la decurtazione del 30 per cento della retribuzione di risultato della dirigenza.

Riepilogo accantonamenti

Accantonamento complessivo per spese potenziali confluito nel risultato di amministrazione nell'ultimo rendiconto approvato

	Rendiconto anno 2022
Fondo rischi contenzioso	32.000,00
Fondo oneri futuri	
Fondo perdite società partecipate	
Altri fondi (specificare:)	14.561,00

Si riepilogano, di seguito, gli accantonamenti previsti nel bilancio oggetto di esame.

TABELLA 17

Missione 20, programma 3	Previsione 2024	Previsione 2025	Previsione 2026
	Importo	Importo	Importo
Fondo rischi contenzioso	€ 125.403,42		
Fondo oneri futuri			
Fondo perdite società partecipate	€ 5.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Fondo passività potenziali	€ 20.000,00		
Accantonamenti per indennità fine mandato	€ 4.561,00	€ 4.561,00	€ 4.561,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati	€ -	€ -	€ -
Fondo di garanzia dei debiti commerciali	€ 470.000,00	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente	€ 117.437,65	€ 187.903,40	€ 105.489,14
Altri... IRAP aumenti contrattuli	€ 16.500,00	€ 16.500,00	€ 16.500,00

Al riguardo il Collegio ritiene che anche tali accantonamenti debbano essere oggetto di attento monitoraggio nel corso dell'esercizio e, all'evenienza, di adeguamento in sede di salvaguardia, indubbiamente, nella predisposizione dei futuri bilancio a scorrimento per preservare idoneamente gli equilibri futuri.

9. INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione **risultano** soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nel presente bilancio di previsione **non ha attivato** fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento.

L'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

TABELLA 18-a

Indebitamento	2022	2023	2024	2025	2026
Residuo debito (+)	29.111.959,71	28.251.719,82	26.475.903,15	24.973.768,88	23.664.912,75
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	1.659.890,67	1.775.816,67	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	799.650,78	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	28.251.719,82	26.475.903,15	24.973.768,88	23.664.912,75	22.343.072,07
Sospensione mutui da normativa en	0	0	0	0	0

N.B. i dati non comprendono il debito residuo per il FAL poiché non costituisce indebitamento anche se confluisce nello stato patrimoniale tra i debiti finanziari.

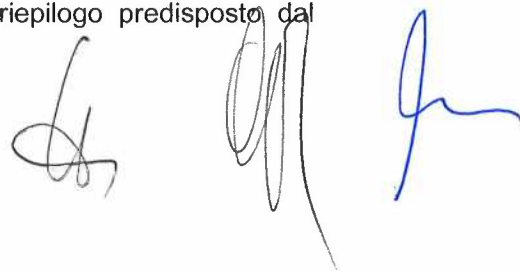
Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

TABELLA 18-b

Oneri finanziari per amm.to prestiti e rimborso in quota	2022	2023	2024	2025	2026
Oneri finanziari	388.332,44	413.593,09	358.364,64	345.594,84	332.610,29
Quota capitale	1.659.890,67	1.775.816,67	1.502.134,27	1.308.856,13	1.321.840,68
Totale fine anno	2.048.223,11	2.189.409,76	1.860.498,91	1.654.450,97	1.654.450,97

L'Organo di revisione ha verificato che la previsione di spesa per gli anni 2024, 2025 e 2026 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal



responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

TABELLA 18-c

	2022	2023	2024	2025	2026
Interessi passivi	388.332,44	413.593,09	358.364,64	345.594,84	332.610,29
entrate correnti	63.696.793,44	58.923.119,80	51.991.577,52	52.643.727,72	50.883.569,73
% su entrate correnti	0,61%	0,70%	0,69%	0,66%	0,65%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente **non prevede** l'estinzione anticipata di prestiti.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **non ha** prestato garanzie principali e sussidiarie.

10. ORGANISMI PARTECIPATI

L'Organo di revisione ha verificato che tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2022.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non ha società/organismi partecipati in perdita pertanto non ha provveduto ad accantonare all'apposito fondo nel risultato di amministrazione presunto 2023.

L'Organo di Revisione prende atto che l'Ente non prevede di sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, rilasciare garanzie a favore dei suoi enti e società partecipate.

Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

L'Ente ha provveduto, in data 19.12.2023 (entro il 31.12.2023), con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.lgs. n. 175/2016.

L'Ente ha provveduto, per i servizi affidati alle stesse società, alla redazione della relazione ex articolo 30 del D.lgs. 201/2022 con successivo invio all'ANAC.

L'ente ha deciso di dismettere la partecipazione nel Consorzio ASMEL facendo richiesta di recesso con effetto già dal 2023.

Garanzie rilasciate



L'ente non ha rilasciato garanzie a favore degli organismi partecipati.

11. PNRR

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è dotato di soluzioni organizzative idonee per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei fondi PNRR.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente **ha potenziato** il sistema di controllo interno alla luce delle esigenze previste dalle indicazioni delle circolari RGS sul PNRR.

L'Organo di revisione prende atto dei progetti finanziati dal PNRR in corso alla data di redazione del presente parere come di seguito riepilogati:

TABELLA 20

Three handwritten signatures are present at the bottom of the page. The first signature on the left is in black ink and appears to be a stylized 'A'. The middle signature is also in black ink and is more complex and circular. The signature on the right is in blue ink and is a simple, horizontal stroke.

Nome del progetto o CUP	Azioni attivate/da attivare (1)	Supporto tecnico-organizzativo-funzionale di	Missione	Componente	Linea d'intervento	Termine previsto del cronoprogramma	Importo	Fase di Attuazione
(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h)	(i)
B49J21000500001 - Interventi di Rigenerazione e riqualificazione di Aree ed Immobili Degradati e Potenziamento delle Infrastrutture e servizi del Rione Salicelle - PINQUA	Indizione gara 10/03/2023	Rup: PUNZO	5	2	2,3	1° trimestre 2026	€ 16.500.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 63/2024 del 18/01/2024
B49J21028750001 - Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica 180 alloggi (Nuclei)	Indizione gara 01/03/2023	Rup: NAPOLITANO	2	3		1° trimestre 2026	€ 11.000.000,00	Aggiudicazione senza efficacia Det.418/2023 del 30/03/2023
B47H21001970001 - Riqualificazione, adeguamento funzionale e sismico del castello e spazi di pertinenza	Indizione gara 30/06/2023	Rup: CASTALDO	5	2	2,1	1° trimestre 2026	€ 3.080.000,00	Aggiudicazione senza efficacia Det.1652/2023 del 20/11/2023
B47H21001980001 - Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna A. Moro in via Ugo La Malfa	Indizione gara 05/07/2023	Rup: BOCCIA	5	2		1° trimestre 2026	€ 1.375.000,00	Determina a contrarre Det.660/2023 del 22/05/2023
B47H21001990001 - Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna Ten. G. Castaldo in Piazza Ciampa	Indizione gara 22/09/2023	Rup: BOCCIA	5	2		1° trimestre 2026	€ 1.320.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 1899/2023 del 18/12/2023
B47H21002000001 - Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna G. Marconi in Piazza Marconi	Indizione gara 13/09/2023	Rup: BOCCIA	5	2		1° trimestre 2026	€ 2.750.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 2/2024 del 03/01/2024
B47H21002010001 - Adeguamento sismico della Scuola elementare e materna San Marco in via P. Laudiero	Indizione gara 13/09/2023	Rup: BOCCIA	5	2		1° trimestre 2026	€ 500.000,00	Determina a contrarre Det.671/2023 del 25/05/2023
B45E22000310001 - Riqualificazione, adeguamento funzionale e sismico della Scuola "Europa Unita" Salicelle	Indizione gara 06/12/2023	Rup: BOCCIA	5	2		2026	€ 1.925.000,00	Determina a contrarre Det.1953/2023 del 22/12/2023
B45E22000190001 - Realizzazione Scuola Materna 7 Aule In Zona S. Marco - Afragola (Na)	Indizione gara 09/06/2023	Rup: ARAGOSA	4	1		2° trimestre 2026	€ 3.960.000,00	Aggiudicazione senza efficacia Det.2007/2023 del 29/12/2023
B48H22000020001 - Ampliamento Scuola D'infanzia Afragola-3 Aldo Moro - Via Ugo La Malfa	Indizione gara 10/06/2023	Rup: NAPOLITANO	4	1		2° trimestre 2026	€ 792.000,00	Aggiudicazione senza efficacia Det.1664/2023 del 22/11/2023 Verbale consegna lavori
B45E22000340006 - Costruzione Nuovo Asilo Nido All'interno Dell'area Della Scuola "Mozzillo" - Via Oberdan Snc - Afragola	Indizione gara 05/06/2023	Rup: VIOLA	4	1		2° trimestre 2026	€ 1.584.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 1616/2023 del 14/11/2023 Verbale

B45E22000350006 - Costruzione Nuovo Asilo Nido All'interno Dell'area Della Scuola "Europa Unita" - Rione Salicelle - Afragola	Indizione gara 05/06/2023	Rup: PUNZO	4	1		2° trimestre 2026	€ 1.584.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 1623/2023 del 16/11/2023 Verbale consegna lavori 28/12/2023
B45B22000180006 - Cluster 1 - Complesso Sportivo L. Moccia, Realizzazione Di 2 Tenso Strutture Sull'area Ex Campo B	Indizione gara 15/06/2023	Rup: VIOLA	5	2,3		2° trimestre 2026	€ 1.650.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 1618/2023 del 14/11/2023 Verifica progetto esecutivo
B44j22000160006 - Cluster 2 Complesso Sportivo L. Moccia, Rigenerazione Impianto Esistente - Palazzetto Dello Sport	Indizione gara 15/06/2023	Rup: VIOLA	5	2,3		2° trimestre 2026	€ 1.100.000,00	Aggiudicazione definitiva Det. 1617/2023 del 14/11/2023
B48C22000010001 - "Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare Casa di accoglienza per donne in difficoltà in via Fattori"	X	Rup: NAPOLITANO	5			2026	€ 352.000,00	Determina per procedura negoziata Det.5/2024 del 09/01/2024
B48C22000000001 - "Interventi di ristrutturazione, riqualificazione e rifunzionalizzazione di un bene confiscato da finanziare nell'ambito del PNRR da destinare a Centro polifunzionale per la prima infanzia in via Saggese"	Indizione gara 15/06/2023	Rup: NAPOLITANO	5			2026	€ 583.000,00	Aggiudicazione senza efficacia Det. 1586/2023 del 09/11/2023

L'Organo di revisione raccomanda che per una corretta gestione del PNRR l'Ente deve predisporre appositi capitoli all'interno del PEG (ai sensi dell'art. 3, co. 3, DM 11 ottobre 2021) al fine di garantire l'individuazione delle entrate e delle uscite relative al finanziamento specifico, garantendo così il tracciamento dei vincoli di competenza e di cassa e di tutti gli atti e la relativa documentazione giustificativa su supporti informatici adeguati rendendoli disponibili per le attività di controllo e audit.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente si è avvalso della facoltà prevista dall'art.15, co.4, d.l.n.77/2021 e ha, quindi, accertato entrate derivanti dal trasferimento delle risorse del PNRR e del PNC sulla base della formale deliberazione di riparto o assegnazione del contributo a proprio favore, con imputazione agli esercizi di esigibilità ivi previsti senza attendere l'impegno dell'amministrazione erogante.

L'Organo di revisione raccomanda di seguire le linee guida sulle modalità di accertamento, gestione e rendicontazione dei Fondi del PNRR, anche tramite l'utilizzo del sistema ReGiS.

L'Organo di revisione raccomanda ancora il rispetto delle regole contabili previste per i fondi del PNRR così come richiamate dalla FAQ 48 di Arconet anche con riferimento alle somme messe a disposizione dal Decreto Opere Indifferibili.

Nel caso in cui l'Ente abbia deciso di imputare a carico dei fondi del PNRR una quota di spesa di personale, l'Organo di Revisione raccomanda:

- che l'Ente predisponga la pianificazione del fabbisogno del personale 2024/2026 in maniera coerente ai progetti del PNRR.

L'Ente ha assunto in servizio nel corso del 2023 personale a tempo determinato, ai sensi di quanto previsto dall'art.31-bis del D.L. 152/2021;

L'Organo di revisione ha verificato:

- il rispetto di quanto previsto dalla Circolare 4/2022 della RGS.
- la corretta rappresentazione contabile mediante il rispetto della natura della spesa e la coerente fonte di finanziamento.

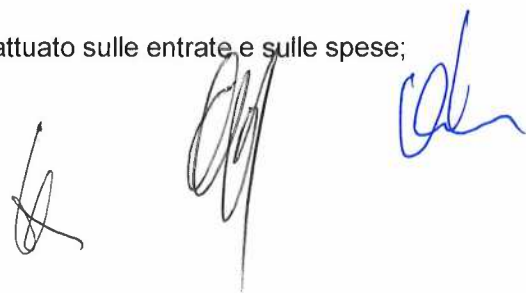
12. OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'Organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024-2026;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;



- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei SAL e degli obiettivi del PNRR.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Come detto, le previsioni di cassa **non rispecchiano** del tutto gli effettivi andamenti delle entrate e delle spese per cui occorre tenere costantemente sotto monitoraggio il futuro andamento finanziario per attivare in tempo gli opportuni provvedimenti, coinvolgendo i singoli dirigenti o responsabili di servizi all'elaborazione delle proposte di previsione autorizzatorie di cassa e al programma dei pagamenti al fine di evitare che nell'adozione dei provvedimenti che comportano impegni di spesa vengano causati ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, nonché la maturazione di interessi moratori con conseguente responsabilità disciplinare e amministrativa.

Del resto, gli organi istituzionali dell'ente hanno l'obbligo di assicurare condizioni stabili di equilibrio finanziario rimuovendo le cause strutturali che hanno determinato il dissesto. E' ormai chiaro che la causa principale del dissesto finanziario è da attribuire alla disorganizzazione nella capacità di accertamento e di riscossione delle entrate anche correnti.

In merito, l'Organo di revisione osserva che per il raggiungimento dell'equilibrio finanziario non basta ridurre le spese e attivare maggiori entrate di competenza corrente, come previsto dall'art. 251, perché il vero equilibrio si raggiunge innalzando la liquidità disponibile per garantire puntualità dei pagamenti e maggiori servizi alla comunità. In poche parole, non basta prevedere maggiori entrate se a ciò non seguono maggiori accertamenti e conseguenti maggiori incassi. L'ente, infatti, a norma dell'art. 259, comma 3, deve riorganizzare i servizi di acquisizione delle entrate adottando opportuni provvedimenti al fine di eliminare il più possibile l'evasione contributiva assicurando tempestivi accertamenti e riscossione di entrate.

d) Riguardo agli accantonamenti



Si denota assenza di accantonamento al fondo contenzioso, per il resto si ritengono congrui gli altri stanziamenti della missione 20 come evidenziata nell'apposita sezione.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'Organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dal termine ultimo per l'approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

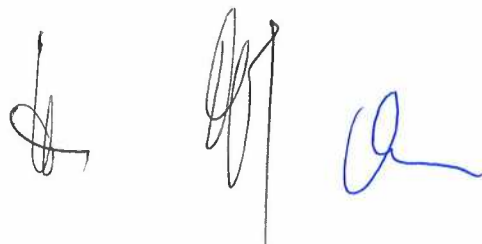
CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP e sulla Nota di aggiornamento;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'Organo di revisione ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'Ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo.

Nelle pagine precedenti è stato reso un giudizio di coerenza, attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e loro congruità. Il parere è stato articolato tenendo conto dell'attività istruttoria compiuta dagli uffici, degli elementi messi a disposizione del Collegio e del trend storico delle entrate e delle spese.



Nelle singole sezioni sono stati svolti necessari approfondimenti che sono sfociati in condivisioni, osservazioni, critiche e suggerimenti, ai quali si fa espresso rinvio ai fini delle concludenti determinazioni, con l'invito a superare le criticità ivi evidenziate.

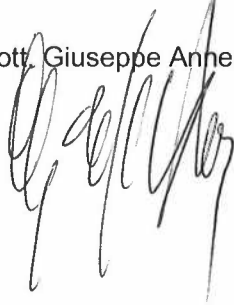
Nei sensi sopra espressi è parere sulla proposta di bilancio di previsione 2024-2026 e sui documenti allegati.

L'ORGANO DI REVISIONE

Avv. Prof. Carmine Cossiga



Dott. Giuseppe Annese



Dott. Gennaro Iervolino

